

# FONDAZIONE CAMMINO MINERARIO DI SANTA BARBARA

Sede in VIA ROBERTO CATTANEO,70 - IGLESIAS

Codice Fiscale 90039300927, Partita Iva 03740820927

Iscrizione al Registro Imprese di N. 90039300927, N. REA CA - 302573

Fondo di Dotazione Euro 21.500,00 versato Euro 20.000,00

## Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019

### Parte iniziale

#### Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

#### Settore attività

La Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara è stata costituita il 17.12.2016 da 21 Comuni del Sulcis Iglesiente Guspinese e dell'Associazione Pozzo Sella ed hanno aderito, nella qualità di soci partecipanti, anche le diocesi di Iglesias e di Ales – Terralba.

La Fondazione, ha finalità di natura culturale e di solidarietà sociale senza scopo di lucro e le sue finalità fondamentali sono la valorizzazione dell'itinerario storico, culturale, naturalistico, ambientale e religioso denominato "Cammino di Santa Barbara".

Anche grazie al lavoro di promozione svolto in precedenza dall'Associazione Pozzo Sella (presentazione del Cammino ad EXPO 2015 e in diversi contesti regionali e nazionali), l'avvio dell'attività è stata caratterizzata dall'arrivo di numerosi pellegrini/escursionisti, italiani e stranieri, che hanno percorso l'intero Cammino (un itinerario storico, culturale, ambientale e religioso che si sviluppa su una lunghezza di oltre 400 Km lungo gli antichi cammini minerari del Sulcis Iglesiente Guspinese, l'area più estesa e rappresentativa del Parco Geominerario, riconosciuto dall'UNESCO fin dal 1997), con il supporto fondamentale della Guida, delle tracce GPS scaricabili dal sito Web della Fondazione e dalla segnaletica provvisoria messa in opera nei primi mesi del 2017.

Con l'approvazione della L.R. n. 5/2017 il Consiglio Regionale ha stanziato 500.000,00 euro in favore della Fondazione finalizzati alla valorizzazione del Cammino Minerario di Santa Barbara.

In data 26 luglio 2017, con decreto n. 0071446 del Prefetto di Cagliari, la Fondazione ha ottenuto la personalità giuridica, completando in tal modo le condizioni che le hanno consentito di conseguire lo status di soggetto giuridico di diritto pubblico.

Tale risultato ha permesso alla Fondazione di partecipare agli avvisi pubblici per il reinserimento dei lavoratori rivenienti dal progetto Parco Geominerario, in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale Sarda n. 34/2016 e della D.G.R. N.50/29

del 7 Novembre 2017, ottenendo l'assegnazione di 18 lavoratori da assumere a tempo pieno determinato fino al 31/12/2019 con costi diretti ed indiretti a totale carico della Regione Sarda. Per la realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente nella manutenzione ordinaria del percorso, nell'acquisto e messa in opera della segnaletica definitiva, sono stati riconosciuti alla Fondazione risorse per € 790.378,30.

Inoltre, in accoglimento di una specifica richiesta dei comuni di Sant'Antioco, Santadi, Carbonia e Gonnese, la Fondazione ha partecipato ad un progetto rivolto alla riattivazione dei cantieri archeologici ubicati negli stessi Comuni, attivi sino al mese di Dicembre 2016 (data di cessazione della gestione ATI – IFRAS). I progetti presentati hanno avuto favorevole accoglimento da parte della Regione Sardegna. Nel corso del 2018 si è proceduto all'assunzione di ulteriori 35 lavoratori a tempo pieno determinato fino al 31/12/2019, con costi diretti ed indiretti totalmente a carico della Regione Sardegna, per un importo inizialmente previsto di € 1.499.898,24.

Conseguentemente a questo, i progetti relativi ai lavoratori rivenienti dal "Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna" sono stati prorogati fino al 31/12/2019, con uno stanziamento ulteriore di risorse di euro 576.628,14 relativi al progetto denominato "Cammino Minerario di Santa Barbare" ed euro 743.075,75 relativi al progetto denominato "Integrazione al progetto Cammino Minerario di Santa Barbara" per la gestione dei cantieri archeologici. A quest'ultimo finanziamento sono stati implementati euro 37.308,65 per l'assunzione di n.3 Archeologi.

L'atto più importante del 2018, decisivo per favorire l'attività della Fondazione e lo sviluppo delle potenzialità del Cammino Minerario di Santa Barbara per i successivi anni, è rappresentato dalla Legge Regionale n.49 del 28/12/2018 denominata "Bilancio di Previsione triennale 2019/2021) con la quale la Giunta Regionale ha stanziato 500.000,00 euro all'anno per le annualità 2019, 2020, 2021, per un totale di euro 1.500.000,00.

Si ricorda che nell'anno 2017, precedentemente a tale delibera è stata sottoscritta una Convenzione tra R.A.S.-Centro Regionale di Programmazione e la Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara, a seguito di uno stanziamento di euro 500.000,00 erogato in conseguenza del DGR 36/38 del 25.07.2017, e incassato in data 15 Dicembre 2017. Tale finanziamento è stato completamente utilizzato e le ultime risorse sono state spese durante il 2019.

Nella convenzione relativa all'anno 2017, così come viene stabilito per le annualità 2019/2021, è stato previsto che le risorse stanziate dal Consiglio Regionale vengano impiegate principalmente per svolgere:

Azione A: riqualificazione del percorso;

Azione B: valorizzazione e promozione del Cammino;

Azione C: attuazione di Servizi tecnici, amministrativi e organizzativi, funzionali all'espletamento delle attività di riqualificazione, valorizzazione e promozione.

Al momento dei 500.000,00 euro stanziati nel 2019 relativi allo stanziamento di euro 1.500.000,00 per le annualità 2019/2021, al 31.12.2019 è stata incassata la prima tranches di euro 500.000,00 e sono stati spesi euro 44.166,60.

## **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Rispetto al 2018 si rileva che per volontà dell'Assemblea (verbale n.3 del 14 giugno 2019) la Fondazione CMSB ha deciso di istituire le "Posadas". Le "Posadas" costituiscono un importantissimo asse strategico del Cammino. Si tratta di vere e proprie strutture ricettive che la Fondazione, attraverso la collaborazione con i Comuni e altri soggetti, ha preso e prenderà in gestione (direttamente o attraverso terzi) per consentire un alloggio "low cost" a tutti i pellegrini/escursionisti che intenderanno percorrere il Cammino. La presenza di strutture ricettive di questa tipologia è risultata di fondamentale importanza nelle esperienze di Cammini a livello internazionale. Tali strutture prevederanno dei servizi base (letti, lenzuola usa e getta) che consentiranno ai pellegrini/escursionisti di riposare e di poter proseguire lungo il Cammino. La Fondazione prevede di coprire i costi di gestione delle "Posadas" attraverso corrispettivi "a basso costo". I costi per l'allestimento delle strutture ricettive sono in maggioranza relativi agli interventi infrastrutturali necessari al fine di garantire la loro piena operabilità nel rispetto delle norme di legge (tali interventi saranno diversi per ogni singolo stabilimento). Si stimano inoltre altri costi relativi ad assicurazioni, arredi, acquisto di materiali di consumo nonché forniture e servizi di vario genere.

Per tale scopo è stata prevista l'utilizzazione dei fondi RAS (Manovra Finanziaria L.R. 28 Dicembre 2018, N. 48 - Legge di stabilità 2019 e L.R. 28 Dicembre 2019 N.49 – Bilancio di previsione triennale 2019-2021).

Il finanziamento verrà impegnato anche per il miglioramento delle strutture ricettive del Cammino, senza le quali non si garantirebbe una efficace ricettività lungo il percorso. Attraverso le "Posadas" infatti i pellegrini possono alloggiare in strutture "low cost", in grado di offrire il minimo indispensabile per garantire loro il riposo e il ristoro durante le tappe del cammino. All'interno di questo discorso, notevoli passi in avanti sono stati fatti, con l'ottenimento del comodato d'uso gratuito di importanti infrastrutture, tra cui quella di Monti Mannu (concessa dal Comune di Villacidro) e Arenas (resa operativa dal Comune di Fluminimaggiore).

Per il resto non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di proseguire la propria attività in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è

consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale,

tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, di avvalersi di tale facoltà.

## Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

## Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### Altre informazioni

#### Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

### Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

#### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	1.500	1.500
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>

### Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 87.210 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.889	71.357	80.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.804	8.500	11.304
Valore di bilancio	6.085	62.858	68.943
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	120	35.954	36.074

<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	<b>1.838</b>	<b>15.969</b>	<b>17.807</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>-1.718</b>	<b>19.985</b>	<b>18.267</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	<b>9.009</b>	<b>107.311</b>	<b>116.320</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>4.642</b>	<b>24.469</b>	<b>29.111</b>
<b>Valore di bilancio</b>	<b>4.367</b>	<b>82.843</b>	<b>87.210</b>

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 4.367.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	<b>Aliquote applicate (%)</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	20,00
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	20,00 - 50,00

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 82.843.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	<b>Aliquote applicate (%)</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	5,00
<b>Impianti e macchinario</b>	7,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	0,00 - 7,50 - 10,00 - 15,00 - 15,50 - 20,00 - 22,00
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	0,00 - 5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 460.988. Essi sono così suddivisi:

- Credito verso il comune di Giba per residuo fondo di gestione anni 2018 e 2019 Euro 2.000 ;
- Credito verso il comune di Piscinas per residuo fondo di gestione Euro 1.000;
- Credito verso il comune di Gonnese per residuo fondo di gestione Euro 2.000;
- Credito verso il comune di Tratalias per residuo fondo di gestione Euro 1.000;
- Credito verso il comune di Arbus per residuo fondo di gestione Euro 2.000;
- Credito verso il comune di Iglesias per residuo fondo di gestione Euro 5.000;
- Credito verso il comune di Fluminimaggiore per residuo fondo di gestione Euro 1.000;
- Credito verso il comune di Gonnosfanadiga per residuo fondo di gestione Euro 2.000;
- Credito verso il comune di Portoscuso per residuo fondo di gestione Euro 1.000;
- Credito verso il comune di Domusnovas per residuo fondo di gestione Euro 1.000;
- Credito verso il comune di Musei per residuo fondo di gestione anni 2018 e 2019 Euro 1.000;
- Crediti verso Banca Intesa San Paolo per interessi attivi di competenza 2019 da liquidare nel 2020 Euro 50;
- Crediti verso fornitori per anticipazioni su forniture per Euro 10.698;
- Crediti verso R.A.S. per N.3 archeologi Euro 43.366;
- Crediti verso R.A.S. P.G.M. 1 2019 - prima proroga Euro 177.748;
- Crediti verso R.A.S. P.G.M. 2 2019 - prima proroga Euro 210.126;
- Crediti verso fornitori per anticipazioni per Euro 10.698.

## **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

## **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## **Posizioni di rischio significative**

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## **Contributi in conto capitale**

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

## **Disponibilità liquide**

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 523.394.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.046.555	-524.641	521.914
Danaro e altri valori di cassa	149	1.331	1.480
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.046.704</b>	<b>-523.310</b>	<b>523.394</b>

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 1.048.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.738	-1.690	1.048
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.738</b>	<b>-1.690</b>	<b>1.048</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	21.500		21.500
Altre riserve			
Riserva straordinaria	19.876		88.000
<b>Totale altre riserve</b>	<b>19.876</b>		<b>88.000</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	68.124	22.203	22.203
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>109.500</b>	<b>22.203</b>	<b>131.703</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	21.500	di capitale	B	0
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	88.000	di utili	A, B	88.000
<b>Totale altre riserve</b>	<b>88.000</b>	di utili	A, B	<b>88.000</b>
<b>Totale</b>	<b>109.500</b>			<b>88.000</b>
<b>Legenda:</b> A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro				

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 1.544.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	24.637
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	41.295
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	64.388
<b>Totale variazioni</b>	<b>-23.093</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.544

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti verso fornitori</b>	40.021	<b>63.300</b>	103.321	103.321
<b>Debiti tributari</b>	29.406	<b>67.378</b>	96.784	96.784
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	108.884	<b>31.649</b>	140.533	140.533
<b>Altri debiti</b>	78.377	<b>66.043</b>	144.420	144.420
<b>Totale debiti</b>	<b>256.688</b>	<b>228.370</b>	<b>485.058</b>	<b>485.058</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- Retribuzioni dipendenti mese di dicembre Euro 108.704;
- Ritenute sindacali Euro 1.165;
- verso il Presidente del CDA Euro 2.045 per anticipazioni per conto della Fondazione e rimborsi a piè di lista ancora da regolare alla fine dell'esercizio;
- verso la R.A.S. Euro 12.665 per rimborso contributo Progetto 1;
- verso la R.A.S. Euro 19.841 per rimborso contributo Progetto 2.

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 455.833 e sono relativi alla quota di contributo ricevuto dalla R.A.S. di competenza degli esercizi successivi.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	<b>1.419.454</b>	<b>-963.621</b>	<b>455.833</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.419.454</b>	<b>-963.621</b>	<b>455.833</b>

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	392	500	<b>108</b>	<b>27,55</b>
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>contributi in conto esercizio</b>	1.309.509	2.707.708	<b>1.398.199</b>	<b>106,77</b>
<b>altri</b>	38.860	45.819	<b>6.959</b>	<b>17,91</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.348.369</b>	<b>2.753.527</b>	<b>1.404.590</b>	<b>104,21</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.348.761</b>	<b>2.754.027</b>	<b>1.405.266</b>	<b>104,19</b>

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	44.962	55.253	<b>10.291</b>	<b>22,89</b>
<b>per servizi</b>	251.091	615.018	<b>363.927</b>	<b>144,94</b>
<b>per godimento di beni di terzi</b>	12.936	122.448	<b>109.512</b>	<b>846,57</b>
<b>per il personale</b>	942.981	1.864.098	<b>921.117</b>	<b>97,68</b>
<b>ammortamenti e svalutazioni</b>	9.169	17.807	<b>8.638</b>	<b>94,21</b>
<b>oneri diversi di gestione</b>	1.248	16.077	<b>14.829</b>	<b>1.188,22</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.262.387</b>	<b>2.690.701</b>	<b>1.428.314</b>	<b>113,14</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -12

### Composizione dei proventi da partecipazione

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'annualità 2019 è di 53,66.

Durante il 2019 si segnalano n. 56 contratti in essere per assunzione diretta a tempo determinato e n. 8 contratti in essere per assunzione tramite agenzia interinale. Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Dipendenti assunti per via diretta (a tempo determinato):

N. 3 amministrativi  
N. 2 educatori ambientali.  
N. 5 capi squadra  
N. 3 tecnici  
N. 4 archeologi  
N. 39 operai

Dipendenti assunti tramite agenzia interna:

N. 3 coordinatori  
N. 1 amministrativo  
N. 1 addetto alla ciclovia  
N. 1 addetto alle Posadas  
N.2 addetti all'Ippovia

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto**

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si comunica che durante l'esercizio non sono stati erogati compensi per l'organo amministrativo. Per l'organo di controllo è stato stanziato l'importo di € 5.710 quale compenso da erogare per l'esercizio 2019.

## **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Per la nostra fondazione l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . Il compenso per tale funzione è incluso nell'importo evidenziato nel punto precedente.

## **Titoli emessi dalla società**

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

## Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Riferimento	Anno	Stanziamiento	Erogato al 31/12/2019	Speso al 31/12/2019
DGR 36/38 del 25.07.2017	2017	€ 500.000,00	500.000,00	500.000,00
Deliberazione della Giunta regionale n. 47/34 del 10.10.2017 – Progetto "Cammino Minerario di Santa Barbara"	2018	€ 790.378,30	711.340,47	698.675,15

*Deliberazione della Giunta Regionale n.55/27 del 13.12.2017 "Attuazione dell'art.2 della Legge Regionale 22 dicembre 2016, n.34. Delib. G.R. n.50/29 del 7.11.2017 - Progetto "Integrazione Cammino Minerario di Santa Barbara" - Cantieri Archeologici	2018	€ 1.499.898,24	1.349.908,42	1.330.067,28
*Deliberazione della Giunta regionale n. 47/34 del 10.10.2017 - Progetto "Cammino Minerario di Santa Barbara" (Proroga al 31/12/2019)	2019	€ 576.628,14	€ 518.963,34	€ 581.388,15
*Deliberazione della Giunta Regionale n.55/27 del 13.12.2017 "Attuazione dell'art.2 della Legge Regionale 22 dicembre 2016, n.34. Delib. G.R. n.50/29 del 7.11.2017 - Progetto "Integrazione Cammino Minerario di Santa Barbara" - Cantieri Archeologici (Proroga al 31/12/2019)	2019	€ 743.075,75	€ 520.153,10	€ 755.872,52
Manovra Finanziaria L.R. 28 Dicembre 2018, N. 48 - Legge di stabilità 2019 e L.R. 28 Dicembre 2019 N.49 - Bilancio di previsione triennale 2019-2021	2019	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 44.166,60
Indennità omnicomprensiva relativa alla deliberazione della Giunta regionale n. 47/34 del 10.10.2017 - Progetto "Cammino Minerario di Santa Barbara" Annualità 2019	2019	€ 31.680,00	€ 31.680,00	€ 31.680,00
*Indennità omnicomprensiva relativa alla deliberazione della Giunta Regionale n.55/27 del 13.12.2017 "Attuazione dell'art.2 della Legge Regionale 22 dicembre 2016, n.34. Delib. G.R. n.50/29 del 7.11.2017 - Progetto "Integrazione Cammino Minerario di Santa Barbara" - Cantieri Archeologici (annualità 2019)	2019	€ 61.600,00	€ 61.600,00	€ 61.600,00
*Contributo per assunzione n.3 archeologi relativo alla deliberazione della Giunta Regionale n.55/27 del 13.12.2017 "Attuazione dell'art.2 della Legge Regionale 22 dicembre 2016, n.34. Delib. G.R. n.50/29 del 7.11.2017 - Progetto "Integrazione Cammino Minerario di Santa Barbara" - Cantieri Archeologici (annualità 2019)	2019	€ 37.308,65	€ 37.308,65	€ 43.366,00

\*I progetti relativi ai lavoratori rivenienti dal Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, si basano sul calcolo preventivo e stimato dei costi del lavoro. Una volta stimati preventivamente i costi del lavoro, viene calcolata e aggiunta la parte dei "costi indiretti" per un totale del 25%. L'impossibilità di stimare i costi del lavoro in maniera precisa (dovuta anche al continuo intervento del legislatore), determina una differenza tra l'importo stanziato e l'importo effettivamente rendicontato.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 22.203;
- TOTALE € 22.203.

## **Parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Per l'Organo Amministrativo  
Il Presidente del CDA  
Dott. Pietro Pinna